



## FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA Sezione Provinciale di Brescia

### LA POSIZIONE DI FEDERCACCIA BRESCIA IN MERITO AL COMMISSARIAMENTO DELL' ATC UNICO

In questi ultimi due mesi abbiamo lasciato denigrare ed offendere Federcaccia Brescia ed i suoi rappresentanti ed affiliati in seno all'Atc affinché fossero chiari a tutti gli obbiettivi dei 5 consiglieri del Comitato di Gestione che in modo irresponsabile, con le loro reiterate assenze, hanno impedito all'Atc di funzionare e di conseguenza hanno costretto l'Ufficio Territoriale Regionale di via Dalmazia e Regione Lombardia a decretarne il Commissariamento.

In numerose interviste il capofila di questi consiglieri, il rappresentante di Legambiente, ha asserito che i soldi versati dai cacciatori non devono essere spesi in selvaggina ma utilizzati quali contributi agli agricoltori per migliorare l'ambiente e ricostruire una presenza faunistica nella nostra Provincia. Una tesi condivisibile in teoria ma che tutti sappiamo essere un'utopia priva di qualsiasi obiettivo fondamento se non a lunghissimo tempo e per limitate porzioni di territorio. Il rappresentante di Legambiente, che rappresenta in seno all'Atc anche il Coordinamento delle associazioni ecologiste di cui fanno parte anche Lac e Lipu, sostiene che giustamente i rappresentanti dei cacciatori devono essere in minoranza all'interno del Comitato di gestione, pur essendo i soli cacciatori i soci dell'Atc che versano la quota di adesione e che le altre associazioni ad oggi non hanno mai espresso candidature autorevoli ma solo cacciatori per rispondere a logiche non meglio identificate. I consiglieri che si sono aggregati alle tesi del rappresentante ambientalista sono Luigi Rizzini di Coldiretti, Luigi Bianchi dell'Anuu, Giovanni Zanardelli rappresentante del comune di Montichiari e Eugenio Stucchi rappresentante della Regione Lombardia.

Ma come deve avvenire la gestione dei soldi dei cacciatori per i miglioramenti ambientali? I cinque paladini dell'ambientalismo super partes lo dimostrano con i fatti depositando ed approvando, abbiamo tutta la documentazione, alcune richieste di finanziamento.

Eugenio Stucchi presidente Commissione Miglioramenti Ambientali: in qualità di rappresentante di Zona Omogenea porta in Commissione Miglioramenti due distinti contributi per due terreni di proprietà di una parente, dando il proprio indirizzo mail come recapito per contattare la proprietaria. Sempre Stucchi propone e fa approvare un contributo per una stoppia di pisello proteico in comune di Montirone, tipologia di contributo non previsto dal bando per il mondo agricolo. Il Presidente Oscar Lombardi ha ritenuto che il comportamento del signor Eugenio Stucchi non fosse coerente con la normativa e ha votato contro.

Giovanni Zanardelli propone in Commissione e viene approvato in Comitato un contributo per un miglioramento ambientale per il quale il bando prevedeva 1000 euro ettaro alla cifra di 3000 euro ettaro per un totale di 3 ettari. In questo modo nei tre anni di contribuzione l'Atc avrebbe speso 27.000 euro invece di 9.000. Voto contrario di Oscar Lombardi.

Luigi Bianchi rappresentante Anuu: fa approvare una modifica al regolamento per l'erogazione dei contributi per il ripristino dei sentieri. Possono accedere ai contributi solo le associazioni di cacciatori e non più le altre, come gli alpini dell'ANA e le sezioni del CAI che negli anni si erano sempre prodigate per pulire i sentieri delle nostre montagne anche con il contributo dell'ATC. Voto contrario di Oscar Lombardi.

Se questi sono i criteri per la gestione dei soldi dei cacciatori per i ripristini ambientali forse è meglio che questi signori non siedano più nell'ATC visto che tutte queste scelte sono state votate dai cinque consiglieri.

Ovviamente il Presidente Oscar Lombardi ha segnalato questi fatti all'UTR per un attenta valutazione.

In merito alla presunta decadenza del consigliere Giorgio Monteverdi, altro cavallo di battaglia dei 5 consiglieri, nominato dal Club Alpino Italiano in qualità di associazione ambientalista l'UTR a seguito di precisa domanda scritta del Comitato di Gestione rispondeva con nota del 28/5/2018 "le valutazioni in merito alla decadenza del rappresentante a causa di assenza immotivata alle riunioni del Comitato per tre riunioni consecutive sono rimesse a codesto Comitato". Ma poiché i cinque consiglieri disertavano i CdG convocati dal Presidente Lombardi il signor Monteverdi non è mai stato "espulso" dall'Atc. Anzi, a seguito di richiesta dell'Atc e dell'Utr il Cai ha provveduto a rinominarlo! E' bastato non fare più i CdG nell'unico giorno in cui il signor Monteverdi ha un impegno di lavoro e lo stesso è poi sempre stato presente. Quindi a norma di legge i 5 consiglieri non sono mai stati in maggioranza, sempre che la matematica continui ad essere considerata una scienza esatta!

È evidente quindi che sia venuta meno la fiducia di questi 5 consiglieri del Comitato di Gestione nel Presidente Lombardi poiché il Presidente Lombardi ha sempre e solo operato nella difesa del mondo venatorio nel pieno rispetto della normativa. Dal mese di maggio i cinque consiglieri, Parzanini Stucchi Zanardelli Rizzini e Bianchi non si sono più presentati ai Comitati di Gestione interrompendo il lavoro dell'Atc in quanto mancava sempre il numero legale e chiedendo le dimissioni del Presidente. L'aspetto singolare è che alcuni di questi consiglieri non hanno mai informato del loro operato gli enti e le associazioni che li avevano espressi: in Utr e in Regione Lombardia nessuno era al corrente della richiesta di dimissioni del presidente Lombardi proposta dal sig. Stucchi come nemmeno il comune di Montichiari era stato informato da Zanardelli. Pare che nemmeno il presidente ed il direttore di Coldiretti siano stati informati dal sig. Rizzini.

Quanto al rappresentante dell'Anuu Bianchi pur di sparare su Federcaccia avrà sicuramente ricevuto l'avvallo dai propri dirigenti.

- Appassionati di caccia alla lepre, se quest'anno non la potrete prelevare causa la mancanza di un Piano di Prelievo approvato dal Comitato di Gestione, Cacciatori saprete chi ringraziare. Ad oggi infatti, senza un Piano di Prelievo della Lepre approvato, la normativa non consente di autorizzarne la caccia.
- Cacciatori stanzialisti con il cane da penna se a luglio non sono stati immessi 4.550 fagianotti sapete chi ringraziare. Il bando di gara era già stato fatto, i fornitori erano già stati individuati ma il presidente Lombardi non ha potuto procedere all'acquisto perché il Comitato di gestione non ha ratificato quanto approvato in Commissione Selvaggina. Dai primi di maggio nessun Comitato ha mai avuto il numero legale a causa dell'assenza dei 5 consiglieri.
- Stanzialisti con il cane da penna se dal mese di ottobre non avrete i fagiani pronta caccia saprete chi ringraziare perché il Comitato di Gestione convocato dal Presidente Lombardi il 5 luglio non è riuscito a fare il bando di gara per la fornitura di circa 25.000 fagiani, come autorizzato dall'UTR, poiché i 5 consiglieri non si sono presentati. Nella stessa seduta si doveva anche approvare il Piano di Prelievo della Lepre.

Tutto questo nonostante l'assemblea dei delegati avesse approvato precise voci di bilancio in sede di approvazione del Bilancio Preventivo il 23 aprile 2018. Alla faccia del rispetto dei soci paganti.

Se la stagione 2018/2019 potrà svolgersi correttamente sarà solo per merito del Commissario Avv. Davide Brumana, professionista esperto della materia e sensibile alle nostre esigenze per essere stato per anni segretario del più grosso Comprensorio Alpino bergamasco. E sarà anche merito dell'Assessore Regionale Fabio Rolfi che ha scelto questo professionista per ricoprire un ruolo così delicato ed ha sempre seguito questa tragica pantomima con grande attenzione.

Federcaccia Brescia quindi respinge ogni responsabilità per la situazione in cui versa l'Atc Unico a carico del proprio rappresentante Oscar Lombardi come nemmeno per gli altri 4 consiglieri, Sergio Lancini, Bruno Barbieri, Piero Cristofolini e Giorgio Monteverdi che al di là delle proprie personali opinioni hanno sempre lavorato per il bene dei cacciatori. Federcaccia Brescia altresì individua nel comportamento irresponsabile e irrispettoso della volontà dei soci messo in atto da parte dei 5 consiglieri del CdG la situazione gravissima in cui versa l'Atc Unico di Brescia.

Federcaccia Brescia infine assicura tutta la propria collaborazione e disponibilità al Commissario avv. Davide Brumana per arrivare a GARANTIRE una corretta stagione venatoria ai soci dell'ATC Unico di Brescia.

FEDERCACCIA DIFENDE LA CACCIA DI TUTTI I CACCIATORI !

Il Presidente  
Marco Bruni